



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Archeologia, appartenente alla classe delle lauree classe LM-2 - Archeologia, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 così come modificato dal D.M. 96/2023 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Archeologia, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (referente principale) e i Dipartimenti di Filosofia "Piero Martinetti", Studi letterari, filologici e linguistici, Studi Storici "Federico Chabod" (associati).

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

Il corso di laurea magistrale in Archeologia si propone di fornire una solida base di conoscenze nel campo delle archeologie del continente europeo e dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo e di formare capacità che garantiscano la possibilità di svolgere attività professionale nel settore della ricerca, della tutela e valorizzazione dei beni archeologici e nella partecipazione a scavi archeologici.

Il corso di laurea magistrale in Archeologia si pone l'obiettivo di portare i propri laureati ad acquisire una solida formazione culturale e sicure competenze in ambito professionale, con risultati così formulabili:

Più precisamente, le laureate e i laureati magistrali del corso di studio in oggetto devono possedere:

- un'approfondita conoscenza di tutti i principali campi di ricerca delle discipline archeologiche relative al mondo mediterraneo ed europeo, dalla preistoria alla protostoria, dall'etruscologia all'archeologia classica e alla storia dell'arte antica;
- un'ampia ed approfondita conoscenza delle metodologie della ricerca per quanto riguarda le tecniche dello scavo archeologico e i metodi di classificazione ed analisi delle diverse fonti archeologiche e delle diverse categorie di materiali, con particolare riferimento all'utilizzo dei sistemi informatici e al trattamento dati;
- capacità di operare con funzioni di coordinamento all'interno di una rete di ricerche interdisciplinari, che caratterizzano in misura sempre crescente la moderna ricerca archeologica;

- capacità di interagire con la comunità scientifica e di comunicare a un più ampio pubblico il senso della ricerca archeologica come strumento scientifico per la ricostruzione del passato e come esperienza culturale;
- un'approfondita conoscenza dei principi e dei metodi della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico e la capacità di continuare in modo autonomo la propria formazione al fine di accedere a ulteriori livelli della ricerca scientifica.

Gli insegnamenti caratterizzanti comprendono le principali discipline archeologiche (preistoria e protostoria europea, etruscologia, archeologia greca, archeologia romana, metodologia della ricerca archeologica), un insegnamento di letteratura greca o latina o medievale, un insegnamento di storia antica o egittologia, e due insegnamenti di antropologia o di metodi analitici per lo studio dei beni culturali. Le attività formative sono organizzate su base semestrale e prevedono, oltre ai corsi istituzionali, quattro laboratori/stage/tirocini/seminari da svolgersi in cantieri di scavi archeologici o in aula (attività di disegno archeologico, di rilievo, uso di strumentazione ecc.)

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)
Archeologo

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Archeologia, previa verifica dei requisiti curriculari:

- i laureati nelle classi di laurea triennale in: Beni Culturali (L-1) e Lettere (L-10) che abbiano acquisito almeno 60 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria); L-ANT/02 (Storia greca); L-ANT/03 (Storia romana); L-ANT/04 (Numismatica); L-ANT/05 (Papirologia); L-ANT/06 (Etruscologia e archeologia italiana); L-ANT/07 (Archeologia classica); L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale); L-ANT/09 (Topografia antica); L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica); L-FIL-LET/01 (Civiltà egee); L-FIL-LET/02 (Lingua e Letteratura greca); L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura latina); L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina); L-OR/01 (Storia del Vicino Oriente Antico); L-OR/02 (Egittologia e Civiltà copta); L-OR/03 (Assiriologia); L-OR/04 (Anatolistica); L-OR/05 (Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico); L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica); M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche).

- i laureati provenienti da altre classi di laurea triennale purché abbiano acquisito 90 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- almeno 45 cfu nelle discipline storico-archeologiche, s.s.d.: L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria); L-ANT/02 (Storia greca); L-ANT/03 (Storia romana); L-ANT/04 (Numismatica); L-ANT/05 (Papirologia); L-ANT/06 (Etruscologia e archeologia italiana); L-ANT/07 (Archeologia classica); L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale); L-ANT/09 (Topografia antica); L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica); L-OR/02 (Egittologia e Civiltà copta); L-FIL-LET/01 (Civiltà egee);

- fino a 45 cfu nelle seguenti discipline filologico-letterarie: L-FIL-LET/02 (Lingua e Letteratura greca); L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura latina);

L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina); L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana); L-ART/01 (Storia dell'Arte medievale); L-OR/01 (Storia del Vicino Oriente Antico); L-OR/03 (Assiriologia); L-OR/04

(Anatolistica); L-OR/05 (Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico); L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica); M-DEA/01 (Discipline demotnoantropologiche); M-STO/01 (Storia medievale); M-STO/06 (Storia delle religioni); M-GGR/01 (Geografia).

Per accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia i candidati devono inoltre possedere una conoscenza della lingua inglese pari o superiore a quella prevista per il livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le conoscenze delle lingue.

Per poter essere ammessi al corso di laurea magistrale in Archeologia i candidati dovranno presentare domanda nei tempi e con le modalità che saranno stabiliti e pubblicati sul portale web d'Ateneo ogni anno all'apertura delle procedure di ammissione. La verifica del possesso dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale verrà svolta da un'apposita commissione mediante valutazione del curriculum di studi ed eventualmente mediante colloqui individuali.

Saranno ammessi d'ufficio i candidati che siano in possesso dei requisiti curriculari indicati al punto 1 e che abbiano conseguito un punteggio di laurea pari a 96 o superiore.

I candidati in possesso dei requisiti curriculari indicati al punto 1 che abbiano conseguito un punteggio inferiore a 96, i candidati in possesso dei requisiti curriculari indicati al punto 2 e i candidati già in possesso di un titolo di laurea magistrale per poter essere ammessi dovranno sostenere un colloquio in una delle date indicate annualmentesecondo le modalità previste nel bando d'ammissione. Nel corso del colloquio la commissione d'ammissione verificherà l'adeguatezza delle loro conoscenze archeologiche.

Possono infine essere ammessi al corso di laurea magistrale in Archeologia i laureati che hanno acquisito il titolo di laurea all'estero seguendo un curriculum di studi universitari che garantisca una sufficiente preparazione di base nelle discipline archeologiche, una conoscenza della lingua inglese e della lingua italiana pari o superiore a quella prevista per il livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Per poter essere ammessi al corso di laurea magistrale in Archeologia i candidati in possesso di un titolo di laurea acquisito all'estero dovranno presentare domanda d'ammissione nei tempi e con le modalità che saranno stabiliti e pubblicati sul portale web d'Ateneo (www.unimi.it) ogni anno all'apertura delle procedure di ammissione per gli Studenti internazionali.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Archeologia definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, e relativi al curriculum di cui al successivo articolo 5, sono elencati nel successivo articolo 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà e, ove necessario, dell'ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei.

Il numero dei crediti collegati a ciascun insegnamento ufficiale del corso di laurea magistrale è stabilito nel curriculum di cui al successivo articolo 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti.

I laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto approvato dal Comitato di direzione.

Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di riprovato, relative a ulteriori conoscenze e attitudini, acquisite grazie a tirocini o stage oppure alla frequenza di laboratori finalizzati a maturare specifiche competenze professionali.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalla Facoltà.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Sono insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Archeologia nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di seguito precisati:

SSD	Insegnamenti
BIO/08 Antropologia	Antropologia
CHIM/02 Chimica fisica	Analisi chimiche
FIS/07 Fisica applicata a beni culturali, ambientali, biologia e medicina	Metodi analitici per lo studio dei beni culturali
GEO/01 Paleontologia e paleoecologia	Paleontologia vegetale
GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica	Geologia del Quaternario
GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia	Geo-Archeologia
GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	Archeometria, Geomateriali e Geoarcheologia
L-ANT/01 Preistoria e Protostoria	Archeologia e Antichità celtiche, Preistoria LM, Protostoria europea, Ecologia preistorica, Storia della paleontologia
L-ANT/02 Storia greca	Istituzioni e epigrafia greca, Storia greca LM
L-ANT/03 Storia romana	Istituzioni e epigrafia latina, Storia romana LM
L-ANT/04 Numismatica	Numismatica antica LM
L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche	Archeologia dell'Italia preromana, Etruscologia
L-ANT/07 Archeologia classica	Archeologia greca LM, Archeologia romana LM, Archeologia della Magna Grecia, Archeologia delle

	province romane, Archeologia della Cisalpina, Ceramiche classiche, produzione e iconografia, Storia dell'archeologia classica
L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	Archeologia tardoantica
L-ANT/09 Topografia antica	Topografia antica, Urbanistica e archeologia
L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	Metodologia della ricerca archeologica e archeometrica, Informatica applicata all'archeologia
L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	Civiltà greca, Letteratura greca
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	Letteratura latina LM
L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina	Civiltà bizantina
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Letteratura italiana
L-OR/02 Egittologia e civiltà copta	Egittologia - corso magistrale, Archeologia egiziana
L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico	Archeologia e storia dell'Asia occidentale antica, Archeologia e storia del vicino oriente antico, Storia e archeologia del vicino Oriente antico
L-OR/06 Archeologia fenicio-punica	Archeologia fenicio-punica
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	Etnologia
M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	Filosofia della scienza
M-STO/01 Storia medievale	Storia medievale
M-STO/05 Storia della scienza e della tecnica	Storia della scienza
M-STO/06 Storia delle religioni	Storia delle religioni del mondo classico, Mitologia classica

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

Il percorso formativo del curriculum, con il corrispettivo di crediti precisato per ciascun insegnamento e per ciascuna attività formativa, per un totale di 90 crediti, è stabilito come segue.

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
B	Lingue e letterature antiche e medievali	Letteratura greca <i>oppure</i> Letteratura latina LM	L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04	6	1/2	1
B	Storia antica e medievale	Un insegnamento a scelta tra: Archeologia egiziana Storia greca LM Storia romana LM Istituzioni e epigrafia greca Istituzioni e epigrafia latina	L-OR/02 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/02 L-ANT/03	6	1/2	1
B	Archeologia dell'età pre-protostorica, classica e medievale	sei insegnamenti a scelta tra: Archeologia dell'Italia preromana Archeologia greca LM Archeologia romana LM Archeologia delle province romane Archeologia della Magna Grecia Ceramiche classiche, produzione e iconografia Archeologia tardoantica Ecologia preistorica Etruscologia Metodologia della ricerca archeologica e archeometrica Protostoria europea Archeologia e antichità celtiche Urbanistica e archeologia	L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/01 L-ANT/06 L-ANT/10 L-ANT/01 L-ANT/01 L-ANT/09	36 (6+6+6+6+6+6)	1/2	6
B	Formazione e tecnica, scientifica economica	Antropologia <i>oppure</i> Metodi analitici per lo studio dei beni culturali <i>oppure</i> Geomateriali e Geoarcheologia	BIO/08 FIS/07 GEO/09	6	1/2	1

	e giuridica					
C	Attività affini o integrative	Due insegnamenti a scelta tra: Etruscologia Archeologia dell'Italia preromana Archeologia greca LM Archeologia romana LM Archeologia della Magna Grecia Archeologia delle province romane Ceramiche classiche, produzione e iconografia Numismatica antica LM Urbanistica e archeologia Archeologia e storia dell'Asia occidentale antica Letteratura greca Letteratura latina LM Ecologia preistorica Protostoria europea Archeologia e Antichità celtiche Mitologia classica Metodologia della ricerca archeologica e archeometrica Archeologia tardoantica Archeologia fenicio-punica	L-ANT/06 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/04 L-ANT/09 L-OR/05 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-ANT/01 L-ANT/01 L-ANT/01 M-STO/06 L-ANT/10 L-ANT/08 L-OR/06	12 (6+6)	1/2	2
	Totale			66		11

Altre attività formative

TAF			Attività formative	CFU	Anno di corso
D	A scelta dello studente		-	9	
E	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale	-	30	
F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	(inglese B2)	3	
		Abilità informatiche e telematiche		-	
		Tirocini formativi e di orientamento		3-9	

		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3-9	
S		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	
Totale				54	

Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Si consiglia allo studente di seguire i corsi delle Discipline archeologiche e sostenere i relativi esami a partire dal primo anno. Si consiglia inoltre di scegliere gli ulteriori esami e la loro sequenza in relazione all'argomento della tesi di laurea, da concordare di norma entro il primo anno, d'accordo con il docente relatore, che svolge le funzioni di tutor e deve provvedere ad assicurare la coerenza del percorso formativo dello studente nel rispetto dell'ordinamento approvato.

Lo studente è tenuto ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale, così come stabiliti nel precedente articolo 3.

In particolare dovrà acquisire 12 crediti grazie a tirocini, stage, cicli di conferenze, laboratori in aula o laboratori di scavo archeologico finalizzati a maturare specifiche competenze professionali.

Inoltre dovrà acquisire 3 crediti di accertamento linguistico di lingua inglese.

Gli studenti possono discostarsi dal *curriculum* sopra proposto, presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa d'ateneo, propri piani di studi individuali, che dovranno essere esaminati secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle normative richiamate.

Il piano di studio deve essere presentato entro il primo anno del biennio secondo le scadenze stabilite dall'Ateneo.

Acquisiti, nel rispetto delle deliberazioni in vigore, i necessari 90 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo, consistente nella presentazione e discussione di una tesi di laurea davanti alla Commissione giudicatrice.

Tenuto conto della rilevanza della tesi nel percorso della laurea magistrale, corrispondente all'acquisizione di 30 CFU, è opportuno che la scelta dell'argomento avvenga entro il primo anno e sia concordata con un docente del corso di laurea magistrale; tale docente fungerà da tutor dello studente e relatore nella prova finale.

In ottemperanza ai criteri generali, espressi dalla normativa in vigore, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, la prova finale comporta la presentazione e discussione di un elaborato scritto, che dovrà consistere in una trattazione personale e originale di un tema di ricerca scientifica specifico attinente alle discipline delle attività formative caratterizzanti. Lo svolgimento di tale tesi mira a dimostrare la padronanza, da parte dello studente, delle discipline, per argomenti e strumenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo, con spessore critico.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

La responsabilità del presente corso di studio ricade sul Dipartimento di Beni culturali ed ambientali (referente principale). Concorrono alla conduzione del corso i Dipartimenti di Filosofia, Studi Storici, Lingue e letterature straniere e studi letterari, filologici e linguistici (associati).

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che opera nell'ambito del predetto Dipartimento ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare nelle materie di pertinenza richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale.

Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimessi al Comitato di direzione della Facoltà di Studi Umanistici, alla quale i Dipartimenti di riferimento del corso sono raccordati. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.